



Città di Modica

DELIBERAZIONE Del CONSIGLIO COMUNALE

Data 12.06.2019

Sessione Ordinaria

Atto N. 47

Oggetto: Interrogazioni: prot. n. 3788 del 23.01.2019; prot. n. 7439 del 13.02.2019; prot. 8337 del 18.02.2019; prot. n. 11918 del 07.03.2019..

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze
oggi 12.06.2019 alle ore 19.00

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo	X	
Floridia Rita	X		Scapellato Daniele		X
Civello Giorgio	X		Covato Giammarco	X	
Caruso Giuseppe Massimo	X		Sammito Margherita	X	
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Girolamo		X
Covato Giovanni Piero		X	Cavallino Vincenzo	X	
Ingarao Lucia	X		Castello Ivana		X
Puglisi Ludovica	X		Spadaro Giovanni	X	
Giannone Lorenzo		X	Agosta Filippo		X
Ruffino Ippolito	X		Medica Marcello	X	
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano	X	
Alecci Giovanni	X		Poidomani Salvatore	X	
Presenti n. 18 Assenti n. 6					

Assiste la seduta il Vice Segretario Generale Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo. Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la 1^ convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, assume la Presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del punto 2. all'odg ovvero le interrogazioni. Prima di dare spazi ai consiglieri proponenti, spiega che nell' o.d.g. odierno, sono riportate quattro interrogazioni con il numero di protocollo. Questa novità nella gestione è la risultanza della conferenza dei capigruppo convocata ad hoc sulla gestione dell'attività ispettiva, dove alla prassi sin qui seguita, va sostituito il regolamento. Quindi si è deciso di porre all'o.d.g. quattro interrogazioni per anzianità di protocollo, e nel caso in cui alcune di quelle in discussione, non potranno essere evase, le stesse saranno le prime ad essere discusse in una prossima seduta. Se il consigliere proponente, al momento della discussione della sua interrogazione non è presente e non ha dato alcuna comunicazione alla Presidenza, la interrogazione decade. Fa un esempio pratico, pertinente alla seduta odierna: la consigliera Castello, titolare di due delle quattro interrogazioni all'o.d.g., questa sera non è presente ma, avendone data tempestiva comunicazione all'ufficio, non ha perso il diritto di discutere le sue interrogazioni al primo consiglio utile. Altro elemento discusso in conferenza, riguarda l'urgenza di un'interrogazione. Il Presidente, confortata dal parere del segretario generale, comunica che per urgenti intende le interrogazioni protocollate dopo la convocazione del Consiglio e che riportino la dicitura urgente. Per quanto concerne i tempi nei quali far rientrare l'attività ispettiva, sempre durante la conferenza dei capigruppo, si è deciso che il tempo complessivo da rispettare è di un'ora e, nello specifico, i primi 15 minuti dedicati alle comunicazioni, laddove ce ne fossero, successivamente la trattazione delle interrogazioni ordinarie ed infine, le interrogazioni urgenti, anch'esse se presenti.

Il Consigliere Medica chiede la parola per proprie comunicazioni ed, avendone avuto facoltà, esordisce portando all'attenzione dell'aula la situazione precaria della parte vecchia del cimitero, ove cestini pieni e fiori secchi destano non poche preoccupazioni ad alcuni cittadini che gli hanno sottoposto il problema. Il Presidente interviene chiedendo al Consigliere Medica se la sua è una comunicazione o una interrogazione, ed il Consigliere risponde che non si attende risposte ma vuole solo attenzionare il problema con i colleghi Consiglieri e alla presenza dell'assessore al ramo. Il primo cittadino, prosegue il consigliere, ha già risposto a mezzo stampa alle problematiche del cimitero. Altra situazione precaria che il Consigliere Medica porta in evidenza della civica assise è quella dei contenitori stradali per indumenti dismessi, anch'essi pieni con la conseguente formazione di mini discariche. Al riguardo, conclude il Consigliere, si sente rincorato dall'aver appreso che, in data odierna, si sta procedendo allo svuotamento dei cassonetti.

Il Presidente, cede la parola al Consigliere Spadaro Giovanni per l'esposizione della sua interrogazione, prot. n. 7439 del 13.02.19, in lista la numero due, ma prima nella trattazione poiché, come anzidetto, la Consigliera Castello non è presente in aula.

Il Consigliere Spadaro G. richiama l'attenzione dell'Amministrazione in merito sull'annosa situazione della via Boccone del Povero, dove cento metri sono privi di illuminazione e, con la messa in posa di soli tre pali, si riporterebbe la serenità per chi abita la zona o chi deve solo attraversarla durante le ore notturne. Chiede di sapere come sia possibile ciò e di poter capire i tempi di risoluzione di questo problema.

L'Assessore Lorefice, incaricato dell'Amministrazione, risponde al Consigliere che la palificazione della via in oggetto è inserita nei prossimi lavori di riqualificazione del territorio. Al momento il personale, impegnato nella sostituzione di lampade per il risparmio energetico, terminato il lavoro, passerà alla messa in posa dei pali. Sulla tempistica si riserva di rispondere in breve e successivo tempo.

Il Consigliere Spadaro G. ringrazia l'Assessore, auspica davvero la realizzazione di quanto da questi affermato, non per spirito polemico ma per un vantaggio concreto che ne deriva da questa messa in posa, alla popolazione che lungo la via Boccone del Povero vive.

Il Presidente, poiché la terza interrogazione, a firma della consigliera Castello, è differita alla prossima seduta, passa la parola al consigliere Cavallino affinché si discuta della sua interrogazione, prot. n. 11918 del 07.03.19 (entra in aula il cons Di Rosa Stefano).

L'interrogazione del Consigliere Cavallino riguarda la mancanza delle aule negli Istituti superiori e quant'altro; ricorda che con delibera di Giunta si era data la possibilità all'Istituto Verga di potere utilizzare nel momento in cui fu istituito il corso del coreutico, di utilizzare il terzo piano, cioè la scuola ex Emanuele Ciaceri che era accorpata con la S. Marta; per molti motivi non si ebbe la possibilità di consegnare questi locali perché, sulla base di quanto detto dal Sindaco e dall'Assessore competente, non è stata completata la scuola che dovevano consegnare, Istituto di Corso Garibaldi interessato alla ristrutturazione; chiede come mai il Sindaco non ha mantenuto l'impegno preso; evidenzia che quando si venne a conoscenza della problematica, si è interloquito con il commissario della provincia, il quale disse che con comunicazioni del mese di aprile 2017 e di settembre 2018, era stato più volte interessato della questione il Sindaco di Modica chiedendo gli spazi idonei dove potere costruire ed ampliare gli edifici scolastici, e in entrambi i casi si chiedeva la possibilità di utilizzare l'ex auditorium della zona sorda affinché si prendesse in affidamento per farci un istituto scolastico e anche i locali accanto; a queste note inviate dal commissario il Sindaco non ha risposto; chiede perché il Sindaco non ha risposto e perché tecnicamente non si è voluto interessare cercando un incontro e una sinergia con l'ex provincia di Ragusa; chiede qual è la prospettiva per il prossimo anno scolastico.

Il Sindaco afferma che Modica si trova rispetto ad altri Comuni ad avere locali in affitto e non di proprietà della provincia per quanto riguarda le scuole e questo ha creato il problema; oggi non si può pensare di utilizzare gli spazi che sono a disposizione; questi appartengono tutti alla provincia, non appartengono a nessun istituto scolastico; è necessario prendersi la responsabilità di mettere a disposizione di ogni istituto scolastico le aule che servono; rileva che da 7 anni alla Sicilia è stata tolta la possibilità di potere avere nuovi indirizzi scolastici, quando le esigenze del mondo del lavoro sono cambiate, la Regione Sicilia è stata tagliata fuori, infatti nessun nuovo indirizzo scolastico è stato creato, escluso quella del coreutico; oggi visto che non ci sono molti iscritti, si sta cercando di cambiare questo indirizzo con la disponibilità del Comune, per la realizzazione e la costruzione degli strumenti musicali;

Alle ore 19.36 entra in aula il Consigliere Scapellato.

Il Sindaco afferma che si sta lavorando col Ministero perché questo Comune metta a disposizione i servizi per la realizzazione di tutto ciò.

Alle ore 19.37 entra in aula il Consigliere Carpentieri.

Il Sindaco rileva che l'istituzione del coreutico è avvenuta perché il Comune ha messo a disposizione i locali, l'ultimo piano dell'ex Magistrale; questo passaggio era scritto in delibera ma era un accordo tacito tra la scuola e il Comune, e sarebbe stato messo a disposizione nel momento in cui il plesso di Corso Garibaldi sarebbe tornato nell'esclusiva proprietà del Comune; si devono realizzare ancora alcune opere di manutenzione all'interno, si è provveduto ad appaltare alla ditta che deve realizzare queste opere e questa settimana si consegnerà l'ultimo piano all'Istituto Verga; si sta lavorando per avere degli spazi all'interno dell'ex convento del Carmine per potervi realizzare la sala da ballo per quanto riguarda le esercitazioni fisiche del coreutico; il Sindaco dichiara la sua piena disponibilità quando ci sarà l'interlocuzione politica, ma in queste condizioni non ci si può sedere a un tavolo di trattative; appena il quadro politico regionale si ricomporrà dalla scomposizione che c'è stata nelle ultime settimane e in quel momento si saprà chi sarà l'interlocutore, si andrà a Palermo per discutere della problematica; sulla responsabilità, il Sindaco non può parlare col commissario, il commissario è

nominato dalla politica, è nominato dal Presidente, e il Presidente si assume la responsabilità di quello che sta avvenendo nel territorio.

Il Consigliere Cavallino non è totalmente d'accordo su quanto detto dal Sindaco; condivide col Sindaco sulle responsabilità in capo al governo regionale, però non condivide il fatto che il Sindaco non ritenga opportuno di interloquire col commissario che è punto di riferimento del Presidente della Regione; siccome secondo il Consigliere trascorrerà tanto tempo per avere, e se mai ci sarà, un governo per le ex province, ciò significa che il Sindaco non potrà mai dialogare col commissario di turno e questo secondo il Consigliere creerà problemi per il futuro; ritiene opportuno dialogare anche con l'attuale responsabile della provincia perché altrimenti a pagarne le conseguenze saranno gli studenti, perché avranno difficoltà non a trovare nuovi corsi di studio ma a frequentare i corsi di studio esistenti; è una vergogna ascoltare dai genitori dei ragazzi il fatto di non potere andare a scuola perché c'è troppo freddo o perché bisogna andarci il pomeriggio sconvolgendo l'organizzazione dei nuclei familiari; auspica che qualcosa di positivo possa avvenire.

Il Presidente informa che vi sono 2 interrogazioni urgenti; ricorda che l'ordine del giorno è quello del Consiglio scorso; quindi si dà la possibilità al Consigliere Cavallino e al Consigliere Medica, di discutere delle interrogazioni urgenti.

Il Consigliere Carpentieri chiede di discutere di una sua interrogazione urgente.

Il Presidente afferma che non risulta agli atti; dichiara comunque che si procederà per ordine.

Il Consigliere Cavallino illustra la sua interrogazione che riguarda i cancelli chiusi alle auto al cimitero di Modica, decisione unilaterale che calpesta il diritto del cittadino di visitare i propri cari; ritiene che la chiusura dei cancelli chiusi alle auto sia una scelta ingiusta e immotivata: ingiusta perché essendo una scelta importante che riguarda tutta la città, ritiene che doveva essere condivisa con il Consiglio Comunale; chiede perché si è deciso di chiudere i cancelli alle auto, che ritiene giusto in giornate particolari, ma per il resto mediamente ogni giorno non ci sono molte macchine che si recano nel cimitero nuovo; ricorda che quando fu fatto il project financing, questa scelta fu fatta innanzitutto perché l'Amministrazione precedente aveva incassato le somme dei cittadini per fare i loculi, ma i loculi non erano stati realizzati e il Comune andando in dissesto economico non avrebbe mai potuto realizzarli; secondo motivo è che non si avevano risposte da dare a coloro che chiedevano di seppellire un proprio caro; è facile dire che a suo tempo la gestione del cimitero è stata data al privato; al privato la gestione è stata data, ma bisognava ben controllare quello che il privato ha fatto, se ha rispettato le norme; il Sindaco tramite i mezzi di informazione ha detto che non era previsto nessun regolamento in merito a questo; non era previsto perché questo cimitero è stato concepito perché si possa entrare con le auto.

Alle ore 19.51 entra in aula il Consigliere Covato Giovanni Piero

Il Consigliere Cavallino rileva che se la scelta di chiudere il cimitero alle auto è perché qualcuno vi entra in modo scorretto, è giusto che venga sanzionato; si è parlato di consentire l'ingresso dei diversamente abili ed è giustissimo, si è parlato per coloro che hanno difficoltà della possibilità di presentare certificato medico, ed è giusto, ma per altre situazioni di difficoltà, se una persona anziana non ha patologie particolari, quali sono le soluzioni? Non è scritto in nessuna convenzione che il cimitero doveva essere chiuso alle auto; invita il Sindaco a riflettere sulla questione; ribadisce che nel cimitero nuovo non entrano più di 20 auto al giorno; ritiene che la limitazione all'ingresso delle auto al cimitero, sia una cosa ingiusta e che non abbia una motivazione valida.

Il Sindaco rileva che nel cimitero vecchio non sono mai entrate macchine, i cimiteri sono tutti chiusi alle auto, non esistono in Italia cimiteri aperti alle macchine, è un luogo di culto dove le macchine non possono entrare, tranne per le persone che non possono deambulare; si deve venire incontro alle persone che non possono

deambulare e sforzarsi di trovare il modo come poterlo fare, trovare il modo come farli entrare e regolamentarlo; oggi dopo la fase iniziale ritiene che era necessario regolamentare l'accesso e per quanto riguarda la gestione dei pass, si è portata all'interno del Comune, attraverso permessi, autorizzazioni; quando si viene al Comune per ritirare il permesso sull'utilizzo dei parcheggi per i disabili, possono anche ritirare il permesso per entrare al cimitero; poi si è andati oltre proprio per venire incontro a quelli che hanno una disabilità momentanea, o chi non vuole anche se disabile, recarsi all'INPS per avere il riconoscimento dell'invalidità, nel senso che con certificato del medico curante che dichiara il caso di impossibilità di deambulare per l'interessato, si può avere il pass gratis per potere entrare al cimitero con la macchina; questo garantisce di potere fare entrare tutte quelle persone che non possono fare molta strada per potere andare a trovare i propri cari; questa è ad oggi la strada migliore per andare incontro all'esigenza dei cittadini.

Il Consigliere Cavallino non condivide quanto detto dal Sindaco; ribadisce che il cimitero nuovo è concepito in maniera diversa rispetto al cimitero vecchio, che strutturalmente è diverso da quello nuovo; il Consigliere spera che venga realizzato il badge in modo tale che chiunque, può, senza scendere dall'auto avvicinarlo alla macchinetta per fare aprire la sbarra; chiede infine che la chiusura del cimitero nel periodo estivo venga posticipata alle ore 19.00 e che la mattina l'apertura del cimitero sia anticipata alle ore 7.00.

Il Sindaco afferma che c'è la disposizione che il cimitero apra alle ore 7.00 e chiuda alle ore 19.00; il problema è concordare con i preti l'orario delle celebrazioni e la gestione dei turni del personale addetto al cimitero.

Si procede con l'interrogazione urgente del Consigliere Medica che riguarda una problematica che è venuta fuori nelle scorse settimane e riguarda la nuova illuminazione del centro storico; vi sono state delle segnalazioni da parte di numerosi cittadini, raccolte di firme on line, delle petizioni e anche le dichiarazioni del Sovrintendente ai beni culturali di Ragusa, e in ultima istanza anche da parte dell'Unesco che si è interessato della questione; nei giorni scorsi vi è stata una risposta dell'Amministrazione dal punto di vista tecnico; questa interrogazione urgente non riguarda l'aspetto tecnico, bensì l'aspetto procedurale e in particolare si chiede all'Amministrazione di volere relazionare sulle modalità di attuazione di questo progetto, di adeguamento della pubblica illuminazione, e in particolare sulla mancata acquisizione dei pareri dovuti da parte degli organi competenti.

Alle ore 20.03 entra in aula il Consigliere Giannone.

Il Consigliere Medica rileva che pare non ci sia stata, così come è emerso, interlocuzione con la Sovrintendenza; in un primo momento si è detto che c'era l'assenso poi è venuta fuori la dichiarazione, da parte della Sovrintendenza che diceva che non aveva ricevuto il progetto; questa interrogazione cerca di fare luce su una questione, perché interessa fare le cose rispettando il regolamento, rispettando la legge e in questo caso contribuendo anche a far risparmiare il Comune perché si parla di un risparmio energetico non indifferente con questo progetto; il Consigliere Medica chiede all'Amministrazione di relazionare anche sulle modalità di acquisto, i relativi costi e il numero esatto dei corpi illuminanti e sulle ricadute economiche di una eventuale revisione del progetto; chiede informazioni all'Amministrazione, perché pensa sia giusto fare chiarezza sulla problematica; ritiene che il centro storico di Modica sia da tutelarne l'immagine, attraverso delle lampade adeguate; mentre dal punto di vista tecnico l'Amministrazione si è espressa in modo esauriente, il Consigliere chiede ora una risposta anche dal punto di vista procedurale visto che c'è stato questo fraintendimento con la Sovrintendenza.

Il Sindaco afferma che l'azienda che ha vinto la gara a livello nazionale per potere avere questo tipo di appalto, ha fatto l'efficientamento energetico in almeno 100 Comuni, dei centri storici, Unesco, tutti con la stessa

procedura, tutti con la stessa installazione del tipo di lampade e quindi senza avere avuto nessun problema con nessuna Sovrintendenza d'Italia; nel 2017 sono state messe a bando tutte le lampade alogene che ci sono, e nel 2020 si deve rientrare perché è stato firmato un protocollo, tutti i Comuni devono adeguare i propri corpi illuminanti tutti a led; non si capacita di ciò che è avvenuto da parte della Sovrintendenza; il Sindaco afferma di essersi sentito telefonicamente col Sovrintendente al quale è stato notificato il ricorso al TAR del Comune e il ricorso al TAR della ditta, un ricorso al TAR sui danni economici che si stanno creando alla città; il Sovrintendente che ha fatto questa comunicazione, darà le sue risposte, nel frattempo è stato trasferito ad occuparsi di altro; su questa situazione da parte dell'Amministrazione c'è una grande sensibilità, a parte i sopralluoghi che erano stati fatti; rileva che la luce fredda, è utilizzata per tutti gli impianti stradali, mentre per quanto riguarda i corpi illuminanti all'interno del centro storico sono stati previsti luci a led certificata; il Comune vuole che la ditta deve lasciare l'impianto al Comune, con corpi illuminanti in regola con le normative vigenti e attuali; l'Amministrazione ha affidato tutti i corpi illuminanti di questi impianti, alla concessionaria per questi anni, e la società deve presentare i progetti per l'autorizzazione, perché la ditta metta per iscritto che siccome non vengono cambiati i corpi illuminanti, ma viene cambiata soltanto la piastra interna, la piastra non è soggetta ad autorizzazione da parte della Sovrintendenza; così come in tutti gli altri 99 Comuni, dove vi sono siti Unesco, dove vi sono centri storici; per restare in linea su quelle che sono le norme comunitarie, sicuramente non ci si può fermare perché qualcuno dice qualcosa di anacronistico; quindi sarebbe stato giusto quello che si è detto, se fossero state messe luce fredde all'interno del centro storico, si sarebbe fatto un torto alla città; ma nel centro storico vi sono le luci calde; il Sindaco afferma che il Comune è in linea su quello che si deve fare nel centro storico di Modica.

Il Consigliere Medica ringrazia il Sindaco e l'Amministrazione; prende atto che in questo momento i lavori sono fermi e quindi come ha detto il Sindaco, risponderà, visto che c'è un ricorso al TAR, chi è stato chiamato in causa.

Il Consigliere Carpentieri fa i complimenti al Sindaco e all'Assessore Loreface perché ha visto che sono stati inaugurati diversi campi di sgambettamento per gli animali a quattro zampe, per i cani; rileva però che nel quartiere Sacro Cuore, via Silla, c'è un piccolo polmone verde che è una villetta, mantenuta pulita, scerbata, però è chiusa e i cittadini si chiedono il perché non viene aperta per la libera fruizione; la comunicazione-interrogazione del Consigliere Carpentieri è quella di voler capire perché questa unica villa non debba essere aperta ai cittadini; chiede se prima dell'estate si riesce a dare la possibilità ai cittadini di poterla utilizzare.

Il Sindaco afferma che la chiusura è stata dovuta perché il problema era la gestione e la custodia della villa; si è sollecitato il quartiere a poter mettere avanti un progetto e il quartiere si è organizzato col comitato di quartiere, con tanti ragazzi che hanno dei progetti; il progetto sarà portato in commissione per una valutazione, messo a bando e poi sarà gestito al fine di consentire un uso regolare della villetta; da qui a un mese sarà pubblicato il progetto, dopodiché si farà l'affidamento all'associazione che se lo aggiudicherà; il quartiere lo si vuole responsabilizzare sull'utilizzo della struttura; quello che si vuole realizzare sarà utilizzato in convenzione con gli istituti scolastici presenti in quella zona.

Il Consigliere Carpentieri si dichiara soddisfatto della risposta ma chiede che il Sindaco prenda impegno, nel senso che se questo progetto si dovesse prolungare nel tempo, di prevedere l'apertura della villetta per i mesi estivi, con un custode, al fine di consentire alle persone di poterne usufruire.

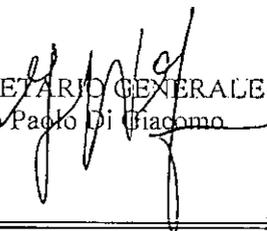
Terminata l'ora per l'attività ispettiva si passa al punto successivo.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Rita Floridia

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Vice Segretario Generale

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 19 GIU. 2019 al 04 LUG. 2019, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Vice Segretario Generale